



# CELIM Onlus

## Una scelta controcorrente

*L'Editoriale del Direttore*

Ha ancora senso una pubblicazione cartacea? E, in particolare, ha ancora senso pubblicare un periodico legato a un'associazione? Sono due domande che ci siamo posti assumendo la direzione di «Ad Lucem». La risposta è affermativa su entrambi i fronti. Siamo convinti che sia importante che una pubblicazione come la nostra sia data alle stampe, per quanto abbia una tiratura bassa e una periodicità lunga.

È importante anzitutto perché sulle nostre pagine è possibile leggere notizie sui progetti CELIM: come vengono portati avanti, le difficoltà incontrate e i passi avanti compiuti. Ed è giusto che sia così, perché una Ong deve far conoscere, in piena

trasparenza, le sue attività, i suoi bilanci, le sue collaborazioni.

Fossero solo queste le ragioni, però, forse non varrebbe la pena continuare. C'è qualcosa di più. Far conoscere CELIM e le sue attività è anche un modo, nel nostro piccolo, per fare cultura. In un mondo che tende sempre più a costruire muri e a escludere, promuovere la solidarietà e la cooperazione significa navigare controcorrente. Vuol dire proporre un modello diverso, fondato sui valori dell'accoglienza e dell'integrazione; sostenere un progetto di sviluppo rispettoso dell'uomo e dell'ambiente (un autentico «aiutiamoli a casa loro»); percorrere la strada, mai

semplice, del confronto, invece che dello scontro.

Il nostro, lo ripetiamo, è un piccolo contributo. Siamo però convinti che l'oceano sia formato da tante piccole gocce. Ognuna delle quali è essenziale e ha una sua specificità. La nostra gocciolina, per quanto minuta, vuole farsi portavoce di valori che appartengono alla tradizione cristiana, ma che, nei secoli, sono diventati universali. E intende farlo con uno stile mai urlato. Perché parlare e raccontare in modo semplice, ma non banale, è la migliore risposta a un mondo in cui gli slogan sono diventati la prassi comune di comunicazione (amplificata dai social media).

Nessuno ci ascolterà? Siamo convinti che il nostro compito non sarà semplice. Allo stesso modo, però, crediamo fermamente che ci sia ancora gente disposta a volgere l'attenzione verso chi ragiona e non grida. Verso chi fa del confronto vero e non dell'odio la sua strada maestra.

Enrico Casale - Direttore AdL

**80202830156**

**Dona il tuo 5x1000 a CELIM**

*Una firma che fa la differenza*

**AdLucem** n. 1 - 2019

**Periodico di CELIM Onlus**

Direttore Responsabile: **Enrico Casale**

Redazione: **Francesca Neri, Davide Raffa**

Hanno collaborato a questo numero:

**Federico Cagnoni, Cecilia Miralta**

**Direzione, Redazione, Amministrazione:**

Via degli Arcimboldi 5, 20123 Milano. Tel/fax.

02.58316324 E-mail [celim@celim.it](mailto:celim@celim.it) Sito web

[www.celim.it](http://www.celim.it) Codice fiscale 80202830156

Autorizzazione del Tribunale di Milano

n. 355 del 2/7/1983 — Stampa Pixartprinting,

Via 1° Maggio 8, 30020 Quarto d'Altino (VE)

## MEDIO ORIENTE

Vicino alle persone

**PROGETTO 'AMAL TURCHIA - SOSTEGNO A POVERI E RIFUGIATI IN ANATOLIA** ➔ DATE 03-2017/03-2019

### Contesto

Negli ultimi anni, la Turchia è stata interessata da un forte flusso migratorio proveniente da Iraq e Siria, Paesi sconvolti dalla guerra. Ai problemi della povertà della gente del posto si sono quindi aggiunti quelli dei migranti. Il rischio è che si creino pericolose tensioni tra turchi e stranieri. La Caritas Anatolia, quale ente aperto ai più poveri senza distinzione di credo e di etnia, si propone di rispondere ai bisogni di base delle fasce più povere della popolazione turca, delle minoranze etniche e dei rifugiati siriani e iracheni a cui è stato negato l'accesso ai campi profughi, riducendone la vulnerabilità e aumentandone le possibilità di inclusione. Inoltre, assicura l'istruzione

scolastica informale per bambini e adolescenti poveri e rifugiati che altrimenti non avrebbero alcuna opportunità di proseguire gli studi. Il progetto di CELIM intende, da un lato, accompagnare la Caritas locale, quale ente caritativo, in un processo che ne rinnovi l'influenza nell'area, dall'altro, sostenere l'istruzione di base e la formazione per quelle etnie che sono escluse dal sistema di istruzione tradizionale.

### Attività

Nel 2018 l'attività si è concentrata sulla fornitura di aiuti materiali (kit per bambini, voucher per acquisto di beni e alimenti, kit invernali); attività di assistenza (mensa gratuita, affitto terreno agricolo, cure mediche di base e acquisto medicinali), formazione (inserimento scolastico per bambini tra 7 e 11 anni, corsi di inglese), promozione di attività imprenditoriali femminili.

**PROGETTO DONNE IN TRAPPOLA - GARANTIRE I DIRITTI UMANI ALLE LAVORATRICI MIGRANTI IN LIBANO E ETIOPIA** ➔ DATE 04-2018/04-2021

### Contesto

Il Libano è una delle principali destinazioni per lavoratori migranti, soprattutto donne. Ogni anno ne arrivano a migliaia e più della metà sono etiopi. Lasciano la loro terra, una casa, una famiglia, spesso figli piccoli, con la speranza di un futuro migliore. Appena varcato il confine le loro speranze vengono però disattese e restano bloccate nel sistema della *kafala*: diventano cioè prigioniere e schiave del datore del lavoro, che garantisce la legalità della loro permanenza di fronte allo Stato. Subiscono quindi il sequestro



Consegna di voucher e coperte in un paese vicino a Iskenderun



Sono tante le donne che, liberate dalla schiavitù, ritrovano la speranza nei Centri di accoglienza

dei documenti, spesso sono vittime di abusi e violenze, in molti casi non vengono retribuite e sono obbligate al lavoro forzato, senza alcun diritto. Alcune di esse riescono a fuggire e trovano rifugio negli *shelter*, centri di accoglienza per donne lavoratrici migranti.

### Attività

Nel 2018 il progetto ha permesso di fornire alimenti a 697 donne migranti e vittime di tratta in tre *shelter*. Colloqui psicologici individuali e di gruppo, oltre alle cure mediche di base, sono stati offerti a 250 migranti (sei sono state ricoverate per approfondimenti). Sette donne migranti hanno ottenuto una mediazione risolutiva con il loro ex datore di lavoro e trenta sono rientrate in Etiopia con accompagnamento al reinserimento economico e sociale nella comunità di origine.

**COME PUOI SOSTENERE IL PROGETTO in Libano**

- 20 € 1 kit igienico-sanitario a una migrante economica
- 100 € miglioramento delle dotazioni di uno shelter
- 200 € supporto legale e psicologico per una donna

## AFRICA

Agricoltura e rifiuti

**PROGETTO MORINGA, TRA AMBIENTE E ALIMENTAZIONE - L'ALBERO DEI MIRACOLI IN ZAMBIA** ➔ DATE 01-2017/12-2018

### Contesto

I contadini zambiani utilizzano la cosiddetta tecnica del taglia-e-brucia: abbattano gli alberi e li bruciano per ottenere campi coltivabili. Questo disboscamento provoca però l'impoverimento dei suoli e quindi un alto rischio di carestie e malnutrizione. Per rispondere a queste problematiche ambientali, agricole e nutrizionali, CELIM ha varato un progetto che intende avviare attività agricole ecosostenibili, che permettano di generare un reddito per le famiglie, e dar vita alla produzione di combustibili ecologici in tre villaggi del Distretto occidentale di Mongu. Per realizzare questo obiettivo si è scommesso sulla coltivazione e la trasformazione della *moringa oleifera*, pianta dagli apporti nutrizionali straordinari e con numerose potenzialità e applicazioni in campo medico-sanitario. Della moringa si possono mangiare foglie, fiori, radici, semi e frutti. I contadini zambiani riceveranno una formazione adeguata per trattare e confezionare le foglie che potranno poi essere vendute.

### Attività

Nel 2018 l'attività si è concentrata sulla distribuzione di aiuti materiali (semi di moringa e concime sia per gli orti sia per le attività di riforestazione); attività di assistenza (incentivi); formazione (corsi sulla coltivazione, commercializzazione e utilizzo culinario della moringa e sulla gestione delle risorse forestali).

### Proseguimento

Nel 2019 le attività proseguono con il progetto «Agricoltura a basso impatto - Lotta al cambiamento climatico in Zambia».

**PROGETTO DONNE E BAMBINI DIETRO LE SBARRE - GARANTIRE I DIRITTI UMANI DENTRO LE CARCERI IN ZAMBIA** ➔ DATE 01-2016/01-2019

### Contesto

Il sistema penitenziario dello Zambia versa da tempo in condizioni allarmanti, che riguardano soprattutto l'assistenza sanitaria, lo stato nutrizionale e l'istruzione dei detenuti. Nelle carceri zambiane i detenuti muoiono ancora per mancanza di acqua, cibo e cure, mancano i servizi medici di base, le infrastrutture sono insufficienti o decadenti e le medicine scarseggiano. In particolare, i bisogni delle donne e dei bambini non vengono adeguatamente affrontati. Le donne incinte non ricevono trattamenti né nutrienti adeguati alla loro condizione e i figli delle detenute sono costretti a condividere il pasto con le madri. Anche la riabilitazione è difficile. Mancano programmi formativi ed educativi adatti. Le guardie carcerarie organizzano corsi professionali in quasi tutte le prigioni, ma in base alla loro personale competenza e senza particolare formazione su come insegnare a una classe di adulti.

Per rispondere a queste problematiche CELIM è intervenuto in sette carceri della Southern Province attraverso la costruzione di cliniche e l'organizzazione di corsi di formazione sanitaria per personale e detenuti.

### Attività

Nel 2018 l'attività si è concentrata sulla distribuzione di aiuti materiali (attrezzature e materiale medico per le cliniche di Mwembeshi, Mongu, Mazabuka, Mumbwa; sementi e fertilizzanti per gli orti delle prigioni; pagamento della tassa d'iscrizione a esami di qualifica professionale per 681 detenuti; libri, cartoleria e armadi alle strutture di detenzione di Livingstone, Lusaka, Kabwe e Mazabuka; kit igienici a tutte le strutture detentive); attività di assistenza (organizzazione di incontri e attività con le organizzazioni della società civile attive nei centri detentivi per incrementare sinergie e collaborazione e di visite di monitoraggio nei 7 centri detentivi); formazione (corsi di formazione su Hiv/Aids, tubercolosi, abuso di stupefacenti, aspetti sanitari e nutrizionali e di alfabetizzazione).

### Proseguimento

Nel 2019 le attività proseguono con il progetto «Riabilitare gli ex detenuti - Reintegro degli ex carcerati in Zambia».



Inaugurazione della nuova clinica all'interno del carcere di Mumbwa



**Distribuzione di attrezzi agricoli e piccoli appezzamenti ai ragazzi con disabilità e alle loro famiglie presso la Mary Christine Farm**

**PROGETTO DISABILITY - TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN ZAMBIA** ➔ DATE 03-2018/ 03-2020

#### Contesto

In Zambia vivono, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, due milioni di disabili. Le loro condizioni di vita sono difficili. Benché nel Paese sia presente una normativa a tutela delle persone con disabilità, questa non è completamente e correttamente implementata. La vita di queste persone è inoltre ostacolata da barriere architettoniche, oltre che da discriminazioni e pregiudizi. I tassi di alfabetizzazione e di occupazione delle persone affette da disabilità sono molto bassi, rendendole uno dei gruppi più vulnerabili ed esclusi da attività economiche e sociali. Per rispondere a queste problematiche, CELIM ha deciso di lanciare un progetto per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità (migliorando le strutture scolastiche e rendendole più agevoli per i ragazzi con difficoltà motorie) e assicurare agli insegnanti un'adeguata formazione affinché siano preparati a gestire le situazioni più critiche.

#### Attività

Nel 2018 l'attività si è concentrata sulla realizzazione di infrastrutture (costruzione di una nuova struttura presso la Mary Christine Farm e di due bagni presso la Holy Family

Special School; ristrutturazione di struttura preesistente per adibirla alla Fisioterapia, presso il Da Gama Centre); distribuzione di aiuti materiali (un'automobile, due autobus e materiale per l'agricoltura); attività di assistenza (visite di diagnosi e terapia delle persone con disabilità da parte di dottori specializzati, sessioni di fisioterapia offerte ai bambini con disabilità del Da Gama Centre); formazione (corsi di formazione su epilessia, autismo, primo soccorso, disfagia, deglutizione e alimentazione).

**COME PUOI SOSTENERE IL PROGETTO di Ndola e Luanshya**

**80 €** contributo per rampa per disabili

**300€** nuovi macchinari per il centro fisioterapico

**PROGETTO PULIAMO QUELIMANE - RACCOLTA DIFFERENZIATA E RICICLO IN MOZAMBICO** ➔ DATE 12-2016/04-2019

#### Contesto

A Quelimane, la quarta città del Mozambico, la grande produzione e l'inefficiente gestione dei rifiuti stanno provocando danni ambientali e costringendo gli abitanti a vivere in pessime condizioni igienico-sanitarie. La città, infatti, si sta espandendo

molto velocemente. Ciò comporta una sempre maggiore produzione di rifiuti (è costante ormai la presenza di grandi e piccole discariche a cielo aperto), alla quale il servizio di raccolta non è in grado di far fronte adeguatamente. Gli stessi cittadini si dimostrano negligenti. CELIM ha quindi deciso di operare su più fronti: da una parte attraverso la distribuzione di mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, oltre che di contenitori da installare in luoghi strategici della città, come mercati e fermate degli autobus; dall'altra, attraverso la formazione tecnica degli operatori del settore e la sensibilizzazione della popolazione sull'importanza del corretto smaltimento dei rifiuti e sulle conseguenze igienico-sanitarie di un ambiente malsano.

#### Attività

Nel 2018 l'attività si è concentrata sulla realizzazione di infrastrutture (eseguiti il 90% dei lavori per completare il centro di compostaggio, avviati lavori di ristrutturazione nel mercato centrale e di costruzione del centro di trattamento della plastica); distribuzione di aiuti (materiale di salute e sicurezza come gilet riflettenti, guanti e stivali; quattro carretti per la raccolta dei rifiuti e una bicicletta modificata con rimorchio; 75 cestini metallici per la raccolta dei rifiuti indifferenziati nel centro di Quelimane); formazione (sessioni di formazione per la costituzione di un comitato rappresentativo, corsi nelle scuole su riuso, riciclo e tematiche ambientali ai 700 ragazzi, 100 per ogni scuola).

**PROGETTO ALIMENTIAMO LO SVILUPPO - TISANE, MARMELLATE E SUGHI IN KENYA** ➔ DATE 02-2015/ 02-2018

#### Contesto

I contadini di Tharaka-Nithi, una contea ai piedi del monte Kenya, producono camomilla, carcadè, frutti tropicali, pomodori, peperoncino

e li consegnano alla cooperativa locale Meru Herbs, che li trasforma in tisane, marmellate e sughi per poi esportarli nell'Africa dell'Est, in Italia, Giappone e Cina attraverso il circuito del commercio equo solidale. Questa attività è l'unica fonte di reddito di moltissime famiglie della zona. Purtroppo, la fornitura non continua dell'energia rappresenta un serio problema in quanto mette a repentaglio il lavoro del centro di trasformazione della cooperativa e il calo della produzione si traduce inevitabilmente in un calo di vendite. Questo comporta difficoltà e ritardi nei pagamenti alle famiglie contadine che forniscono le materie prime, con numerosi disagi. Per rispondere a queste problematiche, CELIM ha organizzato corsi formativi e lezioni pratiche sulle tecniche agricole, ma soprattutto ha installato pannelli fotovoltaici in grado di garantire autonomia energetica.

#### Attività

Nel 2018 l'attività si è concentrata sulla realizzazione di infrastrutture (ultimi lavori per la costruzione di un piccolo edificio a fianco di quello principale); distribuzione di aiuti materiali (arredi, elettrodomestici e altri strumenti); formazione (corsi teorico-pratici sulle moderne tecniche agricole di irrigazione, compostaggio e coltivazione in serra e sull'importanza dell'agricoltura biologica).

**PROGETTO MILKY, L'ORO BIANCO DEL KENYA - SVILUPPO DELLA FILIERA DEL LATTE NELLA CONTEA DI KIAMBU** ➔ DATE 04-2018/04-2021

#### Contesto

Tra i Paesi africani, il Kenya ha il più alto consumo pro capite di latte, ma la produzione è ora in difficoltà. L'aumento demografico alza la domanda, rendendo impossibile soddisfarla senza incrementare gli attuali livelli di produzione. La situazione è quindi complessa: la maggior parte del latte viene

venduto attraverso canali informali e il guadagno è molto scarso. Inoltre mancano conoscenze sui mangimi, contatti con servizi zootecnici qualificati, disponibilità di acqua, strutture adeguate di raccolta e conservazione, macchinari per aumentare la produzione. Per rispondere a queste problematiche, CELIM ha lanciato un progetto per sviluppare una filiera lattiero-casearia di qualità e potenziare la produzione di duemila micro-imprese in quattro sotto-contee di Kiambu.

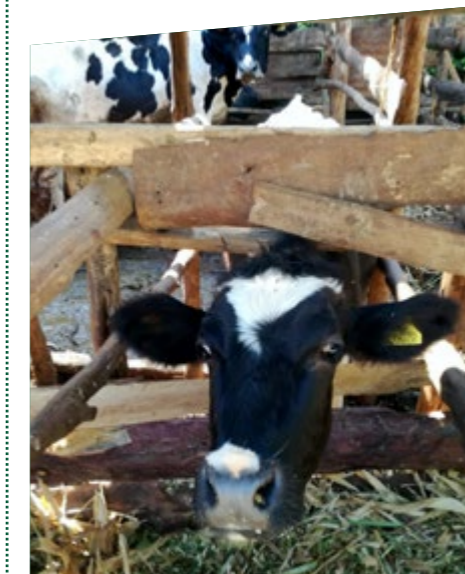
#### Attività

Nel 2018 l'attività si è concentrata sulla distribuzione di aiuti materiali (sementi, mangimi e contenitori per il trasporto del latte); assistenza (creazione di 80 gruppi di agricoltori per creare una cooperativa); formazione (rafforzamento delle capacità e conoscenze degli allevatori in merito a nutrizione animale, zootecnia, ambiente, tecniche di inseminazione artificiale, energia pulita e biogas attraverso corsi di formazione strutturati).

**COME PUOI SOSTENERE IL PROGETTO in Kiambu**

**120€** contributo per 1 impianto di produzione di energia pulita da biogas

**300€** contributo per 1 centro per la raccolta del latte



**Allevamento nella contea di Kiambu**



**Apicoltori post formazione a Derre**

**PROGETTO SOSTENERE LO SVILUPPO IN ZAMBIA - PISCICOLTURA E APICOLTURA IN MOZAMBICO** ➔ DATE 04-2018/04-2021

#### Contesto

In Zambia, la produzione agricola è scarsa e poco diversificata. Ciò è dovuto principalmente all'arretratezza delle tecniche agricole e alla presenza di eventi climatici estremi (alluvioni e siccità). Inoltre piscicoltura e apicoltura sono presenti, ma poco sviluppate. In ultimo, le nuove generazioni non possiedono conoscenze adatte ad affrontare una situazione di emergenza, come mettere in sicurezza case e campi e non sono sensibilizzati sulla gestione delle risorse naturali disponibili. Per rispondere a queste problematiche, il progetto CELIM prevede un aumento e una diversificazione della produzione agricola, ma anche il potenziamento delle attività legate all'apicoltura e alla piscicoltura.

#### Attività

Nel 2018 l'attività si è concentrata sulla realizzazione di infrastrutture (sono iniziati i lavori dei cosiddetti Centri multifunzione); distribuzione di aiuti materiali (arnie, materiale di protezione per gli apicoltori, macchinari per l'estrazione del miele ed equipaggiamenti per la realizzazione delle strutture); formazione (corsi teorico-pratici sull'apicoltura).

**COME PUOI SOSTENERE IL PROGETTO in Zambia**

**20 €** 1 arnia per l'apicoltura

**50 €** formazione per un piscicoltore

**PROGETTO RESISTERE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO - LOTTA A SICCA' E INONDAZIONI IN MOZAMBICO** → DATE 10-2018/04-2020

**Contesto**

In Mozambico, nella provincia della Zambezia, tra il 2015 e il 2017 la siccità e le inondazioni provocate dal cambiamento climatico hanno indebolito le capacità di autosostentamento degli abitanti dei distretti più poveri. A subire le principali conseguenze di questi scompensi climatici è l'agricoltura. Le coltivazioni hanno ancora un carattere di sussistenza e sono poco diversificate a causa dell'inadeguatezza degli input produttivi utilizzati e delle scarse competenze tecniche dei coltivatori. Inoltre i processi di post produzione e le capacità di resilienza sono poco efficienti e poco sviluppati. CELIM ha quindi deciso di operare su più fronti nell'area meridionale della Zambezia: rafforzando le capacità di gestione del rischio e di risposta all'emergenza e migliorando la produzione agricola tramite l'adozione di tecniche innovative di preparazione agricola e coltivazione e la produzione di sementi certificate. Tutto ciò ha l'obiettivo di scongiurare grosse perdite di beni, ma anche di raccolto, con conseguente stabilizzazione e miglioramento delle condizioni economiche dei beneficiari.

**Attività**

Nel 2018 l'attività si è concentrata sulla distribuzione di aiuti materiali (sementi di riso, fagioli e arachidi; attrezzi agricoli; materiale per l'apicoltura; materiale per la pesca; motopompe per l'irrigazione); formazione (corsi sull'uso di tecniche migliorate di pesca, sulla produzione di riso, sulla gestione del rischio e calamità naturali).

**COME PUOI SOSTENERE IL PROGETTO in Zambezia**

- 35 € 1 kit di sementi migliorate di cereali e leguminose
- 100€ 1 kit da pesca con reti, corde e galleggianti

**EUROPA**

**Formazione e natura**

**PROGETTO ALBANIAN BY NATURE - IMPRESE SOCIALI IN ALBANIA** → DATE 06-2017/06-2018

**Contesto**

Nelle aree montane e rurali dell'Albania, il 48% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, il tasso di disoccupazione raggiunge quasi il 60% e, di conseguenza, forti sono i flussi migratori verso le periferie urbane e verso l'Europa. In un Paese a forte connotazione rurale, questa situazione è dovuta principalmente alla scarsa redditività delle attività agro-alimentari, per altro di piccole dimensioni e destrutturate. Il progetto intende diffondere modelli agricoli sostenibili dal punto di vista economico, ambientale, sociale e in grado di generare margini di reddito più elevati per le famiglie, di rispettare la biodiversità del territorio e di salvaguardare le tipicità locali.

**Attività**

Nel 2018 l'attività si è concentrata su: educazione e formazione (91 persone, di cui 59 donne, hanno partecipato ai corsi di formazione su tecniche di produzione agricola, gestione qualitativa di un business e responsabilità sociale; marketing); alimentazione e salute (91 agricoltori, tra cui 59 donne, sono stati introdotti agli standard qualitativi Haccp, Iso e biologico); microcredito e lavoro (560 agricoltori/artigiani hanno registrato in media un aumento del 5% delle entrate in un anno grazie all'accesso al mercato tramite il brand Albanian by Nature).



Area protetta di Vjosa-Narta in Albania: monastero di Zvernec

**PROGETTO CONSERVAZIONE DELLE AREE PROTETTE - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE IN ALBANIA** → DATE 04-2018/04-2021

**Contesto**

Progetto che intende rafforzare le misure di gestione e conservazione del Parco nazionale di Llogara, del Paesaggio protetto di Vjosa-Narta, del Parco nazionale del Monte Tomorri, del Parco Nazionale di Bredhi I Hotoves-Dangelli, e zone limitrofe. Ciò avviene attraverso il miglioramento della governance delle aree protette; la riduzione del 30% dei danneggiamenti all'ambiente; la riduzione delle emissioni di CO2; l'aumento del 10% dei visitatori di queste aree.

**Attività**

Nel 2018 l'attività si è concentrata sul supporto legale alla costituzione e funzionamento dei Comitati di gestione delle aree protette; esecuzione delle analisi e definizione di quattro Piani di gestione aree protette; identificazione dei piani di azione prioritaria per la conservazione ambientale/biodiversità e per l'avvio attività generatrici di reddito per le aree protette.

**COME PUOI SOSTENERE IL PROGETTO in Albania**

- 150€ costituzione di un fondo per la gestione delle aree protette
- 300€ 1 impianto di energia rinnovabile

**PROGETTI DI CITTADINANZA GLOBALE A MILANO**

**Contesto**

In un mondo sempre più interconnesso, nel quale i flussi di informazione sono continui e massicci, si rischia di perdere il senso del dialogo, della riflessione. È indispensabile quindi recuperare una dimensione di confronto continuo e di approfondimento. Obiettivo di CELIM è creare spazi in cui sia possibile analizzare con bambini, ragazzi e adulti i temi legati alla cittadinanza globale. Argomenti sempre più importanti in un contesto di confronto sempre più vivo con culture e religioni diverse da quelle tradizionali.

**Attività**

Nel 2018 sono stati proposti laboratori educativi per 592 bambini e ragazzi e attività di formazione per 52 adulti. I percorsi proposti hanno realizzato gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), in particolare il quarto: «fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti», promuovendo le pratiche di ascolto, di dialogo e di partecipazione tra i bambini, i ragazzi e gli adulti, anche proponendo una riflessione sull'uso consapevole delle nuove tecnologie per lo sviluppo. Si sono realizzate attività di formazione per gli alunni delle scuole primarie e secondarie, per gli studenti delle scuole superiori (come percorsi di alternanza tra scuola e lavoro) e per gli operatori delle Ong. La metodologia si basa sull'apprendimento cooperativo, esperienze di ricerca sociale, creazione di eventi pubblici. Le attività sono state arricchite con il lavoro sviluppato nelle reti di Educazione alla cittadinanza globale di Co.Lomba e Focsiv. Grazie a questi coordinamenti le attività educative di CELIM sono sempre presenti nelle progettualità che concorrono ai maggiori bandi nazionali.

**COME PUOI SOSTENERE I PROGETTI in Italia**

- 50€ materiali per laboratori di educazione alla cittadinanza globale



Laboratorio orticolo con i ragazzi della scuola media Rodari di via Gabbro

**SERVIZI PER LE SCUOLE E LA COMUNITA' DI MILANO**

**Contesto**

Per CELIM la scuola è e dev'essere un veicolo di integrazione e di crescita per i ragazzi. Per questo motivo, da tempo, vengono organizzate attività per i giovani italiani e stranieri di sostegno scolastico e potenziamento delle competenze, facilitazione linguistica, campi estivi. In questo settore, CELIM lavora in rete con altre organizzazioni pubbliche (municipi) e del privato sociale (associazioni genitori, parrocchie, ecc.).

**Attività**

Nel 2018 è continuato l'impegno di CELIM per combattere la povertà

educativa. I servizi sono stati svolti con frequenza settimanale presso l'Istituto Comprensivo De Andreis (quartiere Forlanini, Municipio 4), l'IC Sorelle Agazzi (quartiere Bovisasca, Municipio 9), l'IC Capponi (quartieri Torretta e Barona, Municipi 5 e 6). L'attività comprende laboratori per lo sviluppo delle competenze logico matematiche e del metodo di studio, per l'apprendimento della lingua italiana e laboratori espressivi (teatro, pittura murale, cura dell'orto). Sono state realizzate iniziative di sostegno scolastico e potenziamento delle competenze per 252 alunni; di facilitazione linguistica per 44 alunni ed attività educative nelle vacanze per 20 bambini e ragazzi. Le attività hanno beneficiato anche l'anno scorso della presenza di volontari consolidati. I progetti educativi sono realizzati in rete con gli enti presenti nei diversi territori oggetti dell'intervento e in stretta collaborazione con le scuole e le associazioni genitori, i consigli di Municipio, le parrocchie. Le reti così costituite permettono a CELIM di essere presente nelle progettualità più significative a livello locale e nazionale.

**COME PUOI SOSTENERE I PROGETTI in Italia**

- 75€ intervento di un'educatrice in una classe



Attività di educazione alla cittadinanza globale

:( #tu6scuola



ABBIAMO FATTO  
L'UOVO!

Uova confezionate a mano dal laboratorio Dolci Saperi  
Da 280 gr, al latte o fondenti, con una sorpresa equo e solidale

*Offerta minima di 10 € a sostegno del progetto #Tu6Scuola*

Per info e prenotazioni: [info@celim.it](mailto:info@celim.it) - 02 58317810



designed by freepik.com



**DONA UN  
SORRISO**

*Con questa campagna  
sostieni il progetto **DisAbility**,  
garantendo aiuto concreto  
a 286 giovani con disabilità  
in Zambia.*

5€ per 1kg di riso - Per info e prenotazioni:  
[www.celim.it](http://www.celim.it) - [info@celim.it](mailto:info@celim.it) - 0258317810

Riso prodotto da:



Campagna di:

